

## Rivoluzione turistica, la sfida delle città «Ora più promozione»

**Il capoluogo e Rovereto in sintonia con Trentino Marketing**

**Luca Marsilli**

Trento Una nuova idea di turismo, che veda l'intero territorio trentino proporsi facendo leva sulle sue unicità, non solo paesaggistiche. Trentino Marketing presentando il proprio piano strategico per il prossimo triennio ha chiamato l'intero sistema provinciale a ripensarsi in chiave di qualità della vita, anche per farne attrattività turistica. Puntando sulle nuove tendenze – vacanze come esperienze, con il benessere ed il ben vivere come elemento centrale – per destagionalizzare il turismo nella nostra provincia e svincolarlo dalle sue mete più classiche. Con il fondovalle e le sue città che in quest'ottica devono conquistare un nuovo protagonismo.

Le due città principali, Trento e Rovereto, raccolgono la sfida con entusiasmo: sia il sindaco roveretano Francesco Valduga che l'assessore al turismo di Trento Elisabetta Bozzarelli trovano questa nuova impostazione strategica di Trentino Marketing perfettamente in linea con le loro politiche degli ultimi anni.

«Noi diciamo da tempo – commenta Valduga – che tutto il Trentino deve essere pensato come turistico, sia pure senza negare che lo sci e la montagna rimangono una attrattiva irrinunciabile. Rovereto si pensa in chiave turistica legata a tutta la sua valle e vede nell'outdoor, l'enogastronomia e la cultura i tre cardini di una proposta turistica che siamo convinti possa diventare vincente nell'ottica del nuovo turismo slow che sta sempre più affermandosi. Abbiamo lottato per una agenzia territoriale che legghi questo territorio per questa ragione. Poi è chiaro che non possiamo non immaginare collegamenti importanti con ambiti diversi: il più naturale è l'alto Garda, ma se pensiamo per esempio all'enogastronomia l'asse del vino sale fino alla Rotaliana e alla Val di Cembra».

Al di là delle enunciazioni, la sfida vera sarà dare gambe a queste idee. Cosa può chiedere Rovereto a Trentino Marketing?

«Uno sforzo in più nella promozione delle iniziative che come territorio dovremo saper proporre. Un esempio positivo lo abbiamo avuto con il Mart: il maggior coinvolgimento di Trentino Marketing ha portato ottimi risultati. Noi dovremo valorizzare le nostre ricchezze, ma poi farle conoscere diventa fondamentale. Anche negli eventi forse potrebbe essere utile un aggiustamento del tiro. Penso ad esempio ai Suoni delle Dolomiti: portati nelle località montane meno blasonate, sarebbero vetrine importanti per il territorio».

«Nella nostra idea di turismo – dice Bozzarelli – definiamo l'ospite come "cittadino temporaneo". E puntiamo proprio sulla qualità del vivere le mille esperienze che il Trentino può offrire come chiave per una attrattività che può avere in Trento una sorta di hub. La città come espressione di un territorio, che è anche agricoltura, artigianato, cultura. Un nuovo turismo esperienziale può apprezzare tutte queste

sfumature: un turismo non di massa ma fatto di tanti individui che qui possono trovare risposta alle proprie ». Ma che vanno poi trovati, a questo punto quasi uno ad uno. «E questo può essere lo sforzo di Trentino Marketing. Non vendendo un prodotto tradizionale e consolidato, ma l'insieme di molte opportunità si arriva a ipotizzare vacanze quasi su misura. Organizzarle e farle conoscere ad ogni singolo turista è decisivo ».

Anche il **sindacato** ha valutato positivamente la nuova linea tracciata da Trentino Marketing, soprattutto per l'importanza della destagionalizzazione nell'ottica di un consolidamento dei rapporti di lavoro nel settore. Oggi giocoforza condannati alla precarietà. Filcams, Fisascat e Uiltucs invitano però a ripensare, e da subito, anche gli aspetti contrattuali, in direzione di un contratto territoriale. »Senza un intervento serio su retribuzioni e formazione continueremo ad avere un'emorragia di manodopera con la conseguente perdita di professionalità, dunque esattamente l'opposto degli obiettivi del nuovo Piano triennale», concludono Bassetti, Avanzo e Largher.

Mercoledì 9 Febbraio 2022 CORRIERE DEL TRENINO PAG 6

## Chiusure festive, Pd all'attacco. Failoni: «Danni da provare»

**Ma. Gio.**

TRENTO Il nodo delle chiusure domenicali dei negozi, tornato alla ribalta dopo l'ultima «puntata» al Tar — che ha aperto la strada alla possibile richiesta di danni alla Provincia da parte dei centri ricorrenti — approda anche in consiglio provinciale.

Ieri mattina a incalzare la giunta è stato il consigliere del Pd Giorgio Tonini, che all'esecutivo ha posto due domande precise: «La giunta, con questa iniziativa legislativa improvvida, non ritiene di aver danneggiato l'autonomia e l'economia trentina? E ancora, ha quantificato l'onere dei possibili risarcimenti danni, individuando anche le risorse per coprirli?». A replicare è stato l'assessore provinciale Roberto Failoni. «La delibera — ha spiegato — è stata adottata sulla base dell'allora legge provinciale vigente e quindi del tutto legittimamente». E i danni? «Eventuali azioni non sono commisurabili né preventivabili. In ogni caso ogni richiesta dovrà essere provata». Perplesso Tonini: «L'assessore — ha commentato il dem — ha risposto solo alla domanda più semplice, lasciando senza risposta l'interrogativo sui danni all'autonomia. Mi sarei aspettato di sentire qualcosa sull'attività della Commissione dei 12. In ogni caso, si può sfidare un governo, anche quello amico. Ma non si può sfidare la Corte costituzionale».

E nel consiglio di ieri si è discusso anche di caro bollette, all'indomani della protesta al buio di Confcommercio. A chiedere conto alla giunta delle iniziative in agenda, questa volta, è stato Luca Zeni (Pd). «È una questione che ci preoccupa molto» ha ammesso il vicepresidente della Provincia Mario Tonina. «Se è vero — ha aggiunto — che la produzione di energia da idroelettrico in Trentino è pari al 104% di quella consumata, è anche vero che i produttori riversano l'energia in rete e i prezzi sono determinati dal mercato nazionale e vincolano gli acquirenti». La produzione locale, dunque, «non apporta vantaggi diretti agli utenti, ma indiretti attraverso gli utili delle

imprese». A fianco degli interventi statali, ha ricordato Tonina, la Provincia «sta pensando di aggiungere altre opzioni»: per le famiglie si pensa a rateizzazioni delle bollette e a proposte per l'energia a prezzo fisso fino a fine 2023. Rateizzazioni in agenda anche per aiutare le imprese, oltre al mantenimento dei contratti in essere a prezzo fisso e al dialogo con le associazioni di categoria per valutare la possibilità di fissare i prezzi per il 2022 «non appena il mercato dovesse scendere a un livello considerato accettabile». Altri interventi sono allo studio, ha concluso Tonina, come la possibilità di far accedere alle agevolazioni anche le famiglie con indicatore Icf superiore a quello oggi previsto per l'accesso alla medesima quota A dell'assegno unico. È stato sempre Tonina a informare l'Aula — su sollecitazione di Paola Demagri (Patt) — sul futuro dell'area ex Arcese di Ravina: sarà la nuova sede della scuola della federazione vigili del fuoco volontari del Trentino. Infine, ad Alessandro Olivi (Pd), Tonina ha spiegato che l'unica offerta presentata per l'ex Alumetal è stata quella di Cartiere Villa Lagarina.

Bozzarelli Un turismo non di massa ma fatto di tanti individui

Valduga Tutto il Trentino deve essere pensato come turistico

**TRENTO** Una nuova idea di turismo, che veda l'intero territorio trentino proporsi facendo leva sulle sue unicità, non solo paesaggistiche. Trentino Marketing presentando il proprio piano strategico per il prossimo triennio ha chiamato l'intero sistema provinciale a ripensarsi in chiave di qualità della vita, anche per farne attrattività turistica. Puntando sulle nuove tendenze — vacanze come esperienze, con il benessere ed il bene vivere come elemento centrale — per delegare al turismo nella nostra provincia e svincolarlo dalle sue mete più classiche. Con il fondovalle e le sue città che in quest'ottica devono conquistare un nuovo protagonismo.

Le due città principali, Trento e Rovereto, raccolgono la sfida con entusiasmo: sia il sindaco roveretano Francesco Valduga che l'assessore al turismo di Trento Elisabetta Bozzarelli trovano questa nuova impostazione strategica di Trentino Marketing perfettamente in linea con le loro politiche degli ultimi anni.

## Rivoluzione turistica, la sfida delle città «Ora più promozione»

Il capoluogo e Rovereto in sintonia con Trentino Marketing

«Noi diciamo da tempo — commenta Valduga — che tutto il Trentino deve essere pensato come turistico, sia pure senza negare che lo sci e la montagna rimangono una attrattiva irrinunciabile. Rovereto si pensa in chiave turistica legata a tutta la sua valle e vede nell'outdoor, l'eno-gastronomia e la cultura i tre cardini di una proposta turistica che siamo convinti possa diventare vincente. L'ottica del nuovo turismo slow che sta sempre più affermandosi. Abbiamo lavorato per una agenzia territoriale che legghi questo territorio per questa ragione. Poi è chiaro

che non possiamo non immaginare collegamenti importanti con ambiti diversi: il più naturale è l'alto Garda, ma se pensiamo per esempio all'eno-gastronomia l'asse del vino sale fino alla Rotaliana e alla Val di Cembra».

Al di là delle enunciazioni, la sfida vera sarà dare gambe a queste idee. Cosa può chiedere Rovereto a Trentino Marketing?

«Uno sforzo in più nella promozione delle iniziative che come territorio dovremo saper proporre. Un esempio positivo lo abbiamo avuto con il Mart: il maggior coinvolgimento di Trentino

Marketing ha portato ottimi risultati. Noi dovremo valorizzare le nostre ricchezze, ma poi farle conoscere diventa fondamentale. Anche negli eventi forse potrebbe essere utile un aggiustamento del tiro. Penso ad esempio ai Suoni delle Dolomiti: portati nelle località montane meno blasonate, sarebbero vetrine importanti per il territorio».

«Nella nostra idea di turismo — dice Bozzarelli — definiamo l'ospite come "cittadino temporaneo". È puntiamo proprio sulla qualità del vivere le mille esperienze che il Trentino può offrire come chiave per una attrattività che può avere in Trento una sorta di hub. La città come espressione di un territorio, che è anche agricoltura, artigianato, cultura. Un nuovo turismo esperienziale può apprezzare tutte queste sfumature: un turismo non di massa ma fatto di tanti individui che qui possono trovare risposta alle proprie». Ma che vanno poi trovati a questo punto quasi uno ad uno.

«È questo può essere lo sforzo di Trentino Marketing. Non vendendo un prodotto tradizionale e consolidato, ma insieme di molte opportunità si arriva a ipotizzare vacanze quasi su misura. Organizzate e fatte conoscere ad ogni singolo turista è decisivo».

Anche il sindacato ha valutato positivamente la nuova linea tracciata da Trentino Marketing, soprattutto per l'importanza della destagionalizzazione nell'ottica di un consolidamento dei rapporti di lavoro nel settore. Oggi giocoforza condannati alla precarietà. Filcams, Fissacat e Itiluc invitano però a ripensare, e da subito, anche gli aspetti contrattuali, in direzione di un contratto territoriale. «Senza un intervento serio su retribuzioni e formazione continueremo ad avere un'emorragia di manodopera con la conseguente perdita di professionalità, dunque esattamente l'opposto degli obiettivi del nuovo Piano triennale», concludono Bassetti, Avanzo e Langhirni.

Luca Marsilli



Nel salotto della città Una comitiva di turisti in piazza Duomo

**L'allarme**

**Attacco informatico a Dolomiti Energia**  
Check sulle fughe di dati

**TRENTO** Il Gruppo Dolomiti Energia è stato vittima ieri di un attacco informatico. Lo rende noto la società stessa con un comunicato. L'attacco ai sistemi operativi è arrivato «da soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al gruppo. L'eccezione dei servizi forniti e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte — precisano — Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco». Le verifiche sono ancora in corso, ma per ora sembra non ci sia stata «una fuoriuscita di dati relativi al business o personale». La società ha comunque provveduto ad allertare la Polizia postale e le «le autorità competenti per la protezione dei dati. La sicurezza — conclude la società — per noi è una priorità: è massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chiusure festive, Pd all'attacco Failoni: «Danni da provare»

Tonina «Bollette, al vaglio interventi per famiglie e imprese»

Ravina All'ex Arcese la scuola per i vigili del fuoco volontari

**TRENTO** Il nodo delle chiusure domenicali dei negozi, tornato alla ribalta dopo l'ultima «spuntata» al Tar — che ha aperto la strada alla possibile richiesta di danni alla Provincia da parte dei centri ricorrenti — approda anche in consiglio provinciale.

Ieri mattina a incalzare la giunta è stato il consigliere del Pd Giorgio Tonini, che all'esecutivo ha posto due domande precise: «La giunta, con questa iniziativa legislativa improvvida, non ritiene di aver danneggiato l'autonomia e l'economia trentina? E ancora, ha quantificato l'onere dei possibili risarcimenti danni, individuando anche le risorse per coprirli?». A replicare è stato l'assessore provinciale Roberto Failoni. «La delibera — ha spiegato — è stata adottata sulla base dell'ultima legge provinciale vigente e quindi del tutto legittimamente». E i danni? «Eventuali azioni non sono commissurabili né preventivabili. In ogni caso ogni richiesta dovrà essere provata». Perplesso Tonini:

Mori Per l'ex Alumetal presentata una sola proposta

«L'assessore — ha commentato il dem — ha risposto solo alla domanda più semplice, lasciando senza risposta l'interrogativo sui danni all'economia. Mi sarei aspettato di sentire qualcosa sull'attività della Commissione del 12. In ogni caso, si può sfidare un governo, anche quello amico. Ma non si può sfidare la Corte costituzionale».

È nel consiglio di ieri si è discusso anche di caro bollette, all'indomani della protesta al buio di Concommercio. A chiedere conto alla giunta delle iniziative in agenda, questa volta, è stato Luca Zeni (Pd). «È una questione che ci preoccupa molto» ha ammeso il vicepresidente della Provincia Mario Tonina. «Se e vero — ha aggiunto — che la produzione di energia da fotovoltaico in Trentino è pari al 10 per cento della consumata, è anche vero che i produttori riversano l'energia in rete e i prezzi sono determinati dal mercato nazionale e vincolano gli acquirenti. La produzione locale, dunque, «non

**Consiglio**  
L'Aula di Piazza Duomo si è riunita ieri in agenda anche l'informatica del presidente sul concerto di Vasco Rossi, sirtata però a stamattina

**COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**  
Provincia di Trento | Area 2 - Servizi Tecnici e del Territorio

**AVVISO**

**OGGETTO:** Deposito Variante al P.R.G. di Altopiano della Vigolana, per adeguamento cartografico delle mappe censite e sistemazione cartografica della rete viaria, art. 37 della L.P. 4 agosto 2011 n. 13

Asi uniti e per gli effetti degli artt. 37 comma 3 e 39 comma 1 della L.P. 04/08/2011 n. 13 e art. 10 dello statuto che fanno parte dell'Edizione Provvisoria del Comune di Altopiano della Vigolana, allegato idrografico e sul sito del Comune è depositata in libera visione del pubblico, a decorrere dal 09/02/2022 e per la durata di 60 giorni consecutivi, la Variante al P.R.G. di Altopiano della Vigolana, per adeguamento cartografico delle mappe censite e sistemazione cartografica della rete viaria, art. 37 della L.P. 4 agosto 2011 n. 13, adottata in via preliminare dal Consiglio Comunale con deliberazione del 03 di data 20/01/2022.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione delle varianti e relativi allegati e presentarle, entro il periodo di deposito, fino al 11/04/2022, osservazioni nel pubblico interesse.

**Il Responsabile dell'Area 2 - dott. arch. Cristiano Faldonelli**

apporta vantaggi diretti agli utenti, ma indiretti attraverso gli utili delle imprese». A fianco degli interventi statali, ha ricordato Tonina, la Provincia «sta pensando di aggiungere altre opzioni»: per le famiglie si pensa a rateizzazioni delle bollette e a proposte per l'energia a prezzo fisso fino a fine 2023. Rateizzazioni in agenda anche per aiutare le imprese, oltre al mantenimento dei contratti in essere a prezzo fisso e al dialogo con le associazioni di categoria per valutare la possibilità di fissare i prezzi per il 2022 «non appena il mercato dovesse scendere a un livello considerato accettabile». Altri interventi sono allo studio, ha concluso Tonina, come la possibilità di far accedere alle agevolazioni anche le famiglie con indicatore Icf superiore a quello oggi previsto per l'accesso alla medesima quota A dell'assegno unico. È stato sempre Tonina a informare l'Aula — su sollecitazione di Paola Demagri (Patt) — sul futuro dell'area ex Arcese di Ravina: sarà la nuova sede della scuola della federazione vigili del fuoco volontari del Trentino. Infine, ad Alessandro Olivi (Pd), Tonina ha spiegato che l'unica offerta presentata per l'ex Alumetal è stata quella di Cartiere Villa Lagarina.

M. Gio.

# L'ADIGE 090222

## «Servono paghe più alte»

### Turismo. Destagionalizzazione, l'invito dei sindacati

TRENTO - «L'appetibilità delle professioni dell'accoglienza si costruisce anche migliorando le condizioni di lavoratori degli addetti al settore. In Trentino manca da sempre un contratto integrativo che renderebbe la professione più attraente, più stabile e sicuramente anche qualitativamente migliore nel rapporto reso al turista». Lo affermano - in una nota - i segretari provinciali di Filcams, Fisascat e Uiltucs del Trentino, Paola Bassetti, Lamberto Avanzo e Walter Largher. La loro è anche una risposta al presidente di Trentino Marketing, Gianni Battaiola, che ieri ha sostenuto la necessità di dare continuità alle prestazioni lavorative nel turismo. Secondo i segretari, le retribuzioni dei lavoratori stagionali del turismo in Trentino sono più basse di circa il 25% rispetto a quelle dell'Alto Adige. I sindacati chiedono quindi a Provincia di Trento e imprese del settore di aprire un confronto sulla contrattazione territoriale. «È evidente che fino a quando non si investirà anche sulla qualità del lavoro stagione dopo stagione il settore dovrà fare i conti con la difficoltà di reperire manodopera qualificata», hanno aggiunto gli esponenti sindacali, dicendosi favorevoli alle proposte di un'offerta destagionalizzata per garantire «contratti di lavoro maggiormente stabili».

#### TURISMO

Destagionalizzazione, l'invito dei sindacati

## «Servono paghe più alte»

TRENTO - «L'appetibilità delle professioni dell'accoglienza si costruisce anche migliorando le condizioni di lavoratori degli addetti al settore. In Trentino manca da sempre un contratto integrativo che renderebbe la professione più attraente, più stabile e sicuramente anche qualitativamente migliore nel rapporto reso al turista». Lo affermano - in una nota - i segretari provinciali di Filcams, Fisascat e Uiltucs del Trentino, Paola Bassetti, Lamberto Avanzo e Walter Largher. La loro è anche una risposta al presidente di Trentino Marketing, Gianni Battaiola, che ieri ha sostenuto la necessità di dare continuità alle prestazioni lavorative nel tu-

rismo.

Secondo i segretari, le retribuzioni dei lavoratori stagionali del turismo in Trentino sono più basse di circa il 25% rispetto a quelle dell'Alto Adige. I sindacati chiedono quindi a Provincia di Trento e imprese del settore di aprire un confronto sulla contrattazione territoriale. «È evidente che fino a quando non si investirà anche sulla qualità del lavoro stagione dopo stagione il settore dovrà fare i conti con la difficoltà di reperire manodopera qualificata», hanno aggiunto gli esponenti sindacali, dicendosi favorevoli alle proposte di un'offerta destagionalizzata per garantire «contratti di lavoro maggiormente stabili».

#### BANCHE

##### Bonus edilizia, a Intesa crediti per 6,5 milioni

TRENTO - Nell'ambito del programma Eco-Sisma Bonus Tour di Intesa Sanpaolo, Banca Intesa ha approfondito con le imprese locali le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022 nell'ambito dei bonus edilizi legati al Sistema Casa. In regione sono già circa 6,5 milioni di euro i crediti acquisiti, di cui circa 3,5 milioni di euro dalle imprese.